



IL CONSIGLIO DI REGGENZA

INSTITUITO IN VIRTU' DELLA DICHIARAZIONE

DELLE ALTE POTENZE ALLEATE

delli 25 scorso Aprile

A NOME DI S. M. IL RE DI SARDEGNA

Ai Sudditi di S. M. in Terraferma

LA Divina Provvidenza che così visibilmente protesse le Armate delle POTENZE Alleate ci ha per mezzo delle segnalate loro vittorie restituito il nostro legittimo ed amato Sovrano il RE VITTORIO EMANUELE.

La felicità di cui, sotto l'ottimo Governo dell'Augusta Real Casa di Savoia, abbiamo goduto per tanti secoli, le virtù del nostro Monarca, la memoria delle passate disavventure, ed il fortunato termine a cui ne siamo giunti, tutto debbe destare in noi la più viva riconoscenza verso l'Onnipotente Iddio, che si degnò di esaudire appieno i nostri voti.

Per compiere a questo primario importantissimo dovere, in tutte le Città e Terre già dipendenti dal felicissimo dominio di S. M., e nelle rispettive Chiese Cattedrali, Collegiate, e Parrocchiali si canterà, il più presto che sarà possibile, di concerto colle Autorità Ecclesiastiche, un solenne *Te Deum* in rendimento di grazie all'Altissimo per l'avventuroso ristabilimento del Governo di S. M.

Il Consiglio di Reggenza confida che tutti i Sudditi si faranno una premura di concorrere dal canto loro al mantenimento della pubblica tranquillità col mezzo di quella obbedienza, e di quella moderazione e fermezza di cui hanno date costantemente le più sicure prove, e non dubita parimenti, che tutti riconosceranno la necessità in cui, pel notorio esaurimento delle Casse e pubblici Magazzini, il Governo si trova di cercare, colla pronta riscossione delle contribuzioni arretrate, i mezzi i più proprii per provvedere al sostentamento delle Truppe, al pagamento delle pensioni, e a molti altri gravi oggetti di Regio e pubblico servizio.

Il Consiglio ordina intanto, che d'or in avvenire tutti gli Atti dei Tribunali, degli Officiali di Giustizia, dei Notaj e delle Amministrazioni si faranno e saranno intitolati in nome di S. M. *VITTORIO EMANUELE RE DI SARDEGNA*, ec. ec.

Dovrà il presente pubblicarsi ed affiggersi in tutti gli Stati di S. M. di Terraferma ne' luoghi e modi soliti.

Torino gli 11 Maggio 1814.

Il Marchese di S. MARZANO *Presidente*

Il Conte ALESSANDRO DI SALUZZO *Segr. Gen.*